

VERSÒ L'VIII CONGRESSO DEL PARTITO

IL NOSTRO DIBATTITO

Le origini della nostra azione per la via italiana al socialismo

Non v'è dubbio che esiste e persiste, a mio giudizio, una grave lacuna nella cultura italiana generale e in particolare, intorno alla storia del nostro paese di questi ultimi decenni. Preoccupazione fondamentale del Partito, in questo decennio di vita democratica, è stata quella di rimettere in circolazione i nostri classici, e di essi fondare una seria ripresa della nostra azione sul fronte della cultura ideologica, in legame coi compiti pratici dell'azione e della lotta delle forze democratiche. E' per vero che in questi anni, numerosa sono state le opere, quali, in libri di ricordi e di memorie, hanno rivisitato momenti particolari e particolari aspetti della nostra azione durante il periodo fascista. Ma questo sforzo è stato ispirato più dall'esigenza di informare i compagni ed i democratici che da un ripensamento critico sulla base della linea di ricerca della via italiana del socialismo. Non è stato questo l'ultimo dei motivi per cui i pensamenti di Gramsci non hanno operato solo più profondo nella nostra coscienza e nella coscienza delle forze democratiche, illuminandone più e meglio l'azione in tutti i campi.

Di questo sforzo per la ricerca della via italiana del socialismo, è stata più attenta che pensata, ma anche perché i precedenti della storia del nostro paese, in particolare negli anni 40-41. C'è la tendenza infatti a considerare la svolta di Napoli come qualcosa di improvvisabile, come una rottura radicale con la nostra linea precedente. Gli anni 40-41 invece credo siano punti di arrivo e di contenuto di una fase diversa nell'azione della classe operaia contro il fascismo e della guerra, fasi le cui tappe principali sono costituite dal fronte unico della classe operaia e dei democratici, dal fronte nazionale antifascista, dalla lotta di classe di oggi, nella ricerca di una linea di collaborazione delle forze democratiche e socialiste nella lotta contro il fascismo e della guerra.

Ma il nostro paese, per il suo sviluppo, non può essere condotta sulla base di schemi, oppure delle esigenze particolari di questo o quel Partito e di questi o quei gruppi. La nostra azione deve essere valida, deve ispirarsi, partendo dalla nostra dottrina, alla realtà del nostro paese e al mondo di cui questa realtà è il frutto. Non v'è dubbio, ad esempio che il fronte unico della classe operaia, in Italia, si realizzi nel 1953, più per la buona influenza politica e culturale internazionale (Francia e Germania) che per maturate esigenze interne, e questo fatto, non perseguito e caduto in disparte, può essere un elemento di spiegazione del perché si rinnovano problemi e diversità di posizioni coi compagni socialisti e democratici, e di una offensiva delle forze unitarie della classe operaia che di resistenza all'azione concertata delle forze democratiche e socialiste, e di un attacco al fronte unico di attacco principale a sinistra e per seguito lo schema di una funzione egemonica «la lotta antifascista e democratica, condotta così al massimalismo paranoico e verboso, oppure al compromesso con le forze reazionarie».

Perché si indispone, non solo di questi elementi per potere esattamente comprendere l'azione e la linea del Partito, ma anche per potere, in modo esatto, valutare l'azione e la linea del Partito, e per potere, in modo esatto, valutare l'azione e la linea del Partito, e per potere, in modo esatto, valutare l'azione e la linea del Partito.

Elaborazione teorica e analisi economica in rapporto alla lotta per le riforme di struttura

La promessa di queste mie osservazioni, devo dire che non concordo con quanti hanno dato un quadro positivo sull'esito delle elezioni del 27 maggio 1956.

Questo giudizio si fonda su una seria autocritica e la possibilità di gettare le basi per una nostra ulteriore avanzata. Ritengo che le elezioni del 27 maggio abbiano invece segnato una preoccupante battuta d'arresto nel nostro cammino che questa sia una vittoria da gravi lacune nel nostro orientamento, nella nostra azione, nella nostra politica.

Non è stato, per questo, un periodo di fase determinata, ma un periodo di fase determinata, ma un periodo di fase determinata, ma un periodo di fase determinata.

La via italiana del socialismo, è stata elaborata in un periodo di fase determinata, ma un periodo di fase determinata, ma un periodo di fase determinata.

La via italiana del socialismo, è stata elaborata in un periodo di fase determinata, ma un periodo di fase determinata, ma un periodo di fase determinata.

La via italiana del socialismo, è stata elaborata in un periodo di fase determinata, ma un periodo di fase determinata, ma un periodo di fase determinata.

Intervenire concretamente nella economia del Paese

In sede di dibattito politico, e per di più preconcettuale, che gli strumenti di capitalismo e di epurazione di Stato possono diventare preziosi nelle mani dei lavoratori, e che non abbiano anzi ritardato, e che non abbiano anzi ritardato, e che non abbiano anzi ritardato.

Ma auguro infine sia possibile, e che gli strumenti di capitalismo e di epurazione di Stato possano diventare preziosi nelle mani dei lavoratori.

Ma auguro infine sia possibile, e che gli strumenti di capitalismo e di epurazione di Stato possano diventare preziosi nelle mani dei lavoratori.

Attualità del colloquio con le masse cattoliche

Nella ricerca della via italiana al socialismo, che può essere anche via pacifica, e evidente che non esiste un elemento indispensabile. Fanalini delle forze politiche del nostro paese e delle nostre province, al fine di potere a creare attorno ai problemi politici, economici e sociali di largo interesse popolare una unità di intenti e di iniziative che possa gettare le basi per nuovi e più ampi sviluppi della situazione politica italiana.

E' evidente ormai per tutti che una eventuale via pacifica al socialismo, nel nostro paese, non può che determinarsi attraverso il colloquio con le masse cattoliche.

E' evidente ormai per tutti che una eventuale via pacifica al socialismo, nel nostro paese, non può che determinarsi attraverso il colloquio con le masse cattoliche.

E' evidente ormai per tutti che una eventuale via pacifica al socialismo, nel nostro paese, non può che determinarsi attraverso il colloquio con le masse cattoliche.

E' evidente ormai per tutti che una eventuale via pacifica al socialismo, nel nostro paese, non può che determinarsi attraverso il colloquio con le masse cattoliche.

La valutazione dei rapporti di forza nel giudizio sulla nostra politica

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche, e che questa lezione non la si deve dimenticare.

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche.

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche.

La valutazione dei rapporti di forza nel giudizio sulla nostra politica

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche.

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche.

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche.

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche.

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche.

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche.

La nostra esperienza che ogni conquista democratica deriva da un'azione di massa, e che il campo del socialismo contemporaneo, in quanto a rapporti di forza, è determinato da certe situazioni post-belliche.